

LUNGO DORA Nonostante i trionfali annunci della circoscrizione Quattro
**L'inaugurazione slitta ancora
 I drogati padroni della ciclabile**



Un tossico collassato su una panchina

→ Slitta per l'ennesima volta l'inaugurazione della pista ciclabile della Quattro che si snoda alle spalle dell'Amedeo di Savoia. Nonostante da giorni la Circoscrizione abbia annunciato in pompa magna sul suo sito Internet che dal 19 giugno «La pista ciclabile dell'area Birago di Vische sarà aperta al pubblico», ieri mattina l'ingresso era ancora ostruito dagli operai che lavoravano, mentre gli oltre mille e cento metri del percorso erano occupati dai tossici e dai barboni che bivaccavano sulle panchine. Per realizzare l'opera, che è costata 340mila euro, sono stati recuperati due ettari di verde pubblico e sono

stati piantati 341 nuovi alberi e ben mille e 800 arbusti. Ma l'ennesimo ritardo nell'inaugurazione del percorso ha mandato su tutte le furie l'opposizione che parla apertamente di presa in giro per i cittadini. «Per la quinta volta - denuncia il consigliere di An-Pdl alla Quattro, Angelo D'Acunto -, la giunta Alunno annuncia l'inaugurazione della pista senza poi dar seguito alle promesse fatte. È chiaro che si tratta di mera propaganda elettorale, visto che gli unici cittadini tutelati dal centrosinistra sono i tossici e i barboni per cui la pista è già stata da tempo inaugurata».

[an.mag.]

